

Oggi a Merano si corre il G.P. Lotteria

I francesi grandi favoriti ma Arguello medita il colpo

Il pronostico è per il transalpino Balkesir, in ottima forma e reduce da due vittorie consecutive

MERANO — 17 cavalli in lotta su cinque chilometri di fatto. Così si annuncia la 40. edizione del Gran Premio di Merano (80 milioni - ostacoli) dopo che il tempo è volto decisamente al brutto, scacciando pioggia dal cielo con poche soste. Così sul già arduo percorso dell'ippodromo di Maia Irarranno domani buon partito i cavalli meglio attrezzati. Avanti a tutti i francesi, che quest'anno, con Balkesir, che difende i colori del conte De Seneville, sembrano ben intenzionati a ritornare alla vittoria, dopo un digiuno di sette anni. Il loro ultimo successo infatti risale al 1973 con l'illustre. Gli altri due soggetti provenienti dalla Francia sono un inglese, Dickling, che riporta in Italia i colori di Lady « M » e l'incognita recente acquisto di Ettore Tagliabue.

Il campo dei partenti

- 1) Bertio Soraglio (67 A. Serravalle);
- 2) A. Merry Mount (64 G. Morazzoni);
- 3) Dickling (65 A. Pennicelli);
- 4) Balkesir (65 A. Seneville);
- 5) Koire Scotti (67 B. Hely);
- 6) Pardo (67 T. Cole);
- 7) Flying Look (67 G. Negrelli);
- 8) Solyut (62 I. Cecchini);
- 9) Make II (67 P. Saggioloni);
- 10) L'Incoipent (69 H. Millon);
- 11) Sir Commodore (62 S. Bertolotti);
- 12) Nettali (62 S. Venditti);
- 13) Arguello (66 G. Guglielmi);
- 14) Alcazar (67 P. Albertelli);
- 15) Royal John (67 A. Baseglio);
- 16) Jet Moon (64 G. Collo);
- 17) Ryana's Daughter (71 P. Santoni).

Giochi del Mediterraneo

Azzurri a Spalato: 41 medaglie solo nel nuoto!

Oggi Mennea di scena nelle qualificazioni

Dal nostro inviato.

SPALATO — Il nuoto azzurro si è congedato dai Giochi del Mediterraneo con una nuova vendemmia di medaglie. Nove in tutto di cui tre d'oro, altrettante d'argento e di bronzo. In questa disciplina le medaglie sono state complessivamente 41. La giornata azzurra ha registrato ancora quattro medaglie nella canoa, l'oro nei tuffi della piattaforma femminile e bronzo nel doppio femminile di tennis.

Nell'ultima serata del nuoto erano in programma sei finali. La prima sul 1.500 metri stile libero ha dato l'argento a Giovanni Nagni che con un bruciante finish si è imposto in 15'51"22 sullo spagnolo Escalas, alle spalle del forte jugoslavo Borut Petric vincitore in 15'50"47. Quarto Andrea Calabrese in 16'01"03. Doppia finale azzurra invece nel cento stile libero femminile — argento e bronzo — con Manuela Dalla Valle (58"98) e Crista Pontepriano (1'00"17) dopo la spagnola Nasdefiol prima in 59"28. L'oro è arrivato finalmente nel 200 metro dove Stefano Bellon è volato in 2'06"98, con un successo completato dal bronzo strappato da Daniele Cerabino in 2'08"33. Ancora argento per l'Italia nei 200 metri femminili vinti dalla francese Susini in 2'40"03. Seconda infatti è giunta la tagina in 2'41"56. Solo quarta la Seminatore in 2'43"37. Nel 200 farfalla l'oro non è sfuggito alla sarda Savi Scarpioni in 2'16"95, mentre la Rampazzo ha fatto sua la medaglia di bronzo in 2'19"34. La serata si è conclusa all'insorgere dell'entusiasmo con la staffetta azzurra (Bellon, Colombo, Revelli, Guarducci) che ha vinto spavaldamente in 3'31"18 segnando anche il nuovo record dei giochi. Tutte le staffette sono state appannaggio degli azzurri.

Carolina Fusco non è venuta meno all'aspettativa per i tuffi dalla piattaforma dove ha vinto l'oro con 388,07 punti. Quinta Giuliana Aor con punti 237,40. Una brutta notizia, invece, dal pugilato: Patrizio Oliva, l'italiano vice campione d'Europa dilettanti dei super-leggeri, è stato costretto a decesso forfait. Dopo il combattimento dell'altro ieri vinto ai punti contro il marocchino Souhib, Oliva ha accusato acuti dolori alla testa. Il medico gli ha riscontrato una leggera lesione al timpano dell'orecchio sinistro e l'azzurro saggiamente ha preferito ritirarsi dal torneo piuttosto che esporre a conseguenze più gravi.

Nel tennis il bronzo per il doppio femminile è andato alla coppia Patrizia Murgio-Antonella Rosa. Il terzo posto in questa disciplina era un problema tutto italiano perché l'altra coppia in gara quella composta da Daniela Porzio-Manuela Zani ha dato forfait.

Come già venerdì sui 500 metri anche ieri sulla distanza del mille metri il Ki di Oreste Perri non è mancato all'appuntamento emilioro con il tempo di 4'01"03. Bron-

zo per Paolo Cerruti nel C1 in 4'22"00 mentre la coppia Ubelidi-Ganna nel K2 si è piazzata solo quarta in 3'42"02. Bronzo anche per il tandem Passerini-Annoni giunto quarto nel C2 con il tempo di 4'18"03 ma premiata con una medaglia per la qualifica della coppia. Si sa che nel finale avc i invaso un'altra corsia a causa del vento e del mare agitato che hanno disturbato le prove. Nell'ultima gara quella del K4 l'equipaggio azzurro (Mannari - Innocenti - Crenna - Perri) ha conquistato la medaglia d'argento in 3'10"63 secondi per un soffio sugli spagnoli.

Dopo la seconda regata nella vela gli italiani Santella-Zannichetti occupano il terzo posto nella classe 470 con 11,40 punti di penalità. Nella seconda posizione con 8,70 punti di penalità si trova la coppia Savelli-Gazzi nella classe F.D. Si tratta di risultati ottimi perché sono state inoltrate numerose proteste che dovranno essere prese in esame. La prova di ieri è stata infatti caratterizzata da numerosi scontri e diversi scafi sono rimasti danneggiati per cui la terza regata è stata rinviata ad oggi.

Anche nella lotta libera (come già in quella grecoromana) le cose sono andate bene. Secondi dopo i turchi con sei medaglie d'oro i partecipanti. L'oro è appartenuto nei 48 chilogrammi a Claudio Pollio quinto a San Pietroburgo e quarto a Spalato con La Bruna (57 chilogrammi) Nicolini (74 chilogrammi) Ortelii (82 kg) Azzola (90 kg) mentre il bronzo è stato appannaggio di Bova (52 chilogrammi).

Il nuoto con la netta supremazia degli azzurri si è appena concluso ed ecco che già si affaccia l'atletica. Giornata di festa per la regina dello sport che nel pomeriggio debutta allo stadio Poljud con gare del massimo interesse. Nelle qualificazioni sui cento metri il pubblico attende di vedere all'opera Pietro Mennea. Saranno solamente qualificazioni, ma si è certi di assistere ad un Mennea spettacolare a parte, dopo i suoi primati conseguiti alle Universiadi. Sicura la presenza del barlettano nella staffetta 4x100, incerta ancora la sua partecipazione nei 200 metri. Già nella giornata del suo debutto atletica ci offrirà due finali. Saranno quelle del disco femminile e dei diecimila metri che si concluderanno alle luci dei riflettori con, è il caso di dirlo, Venanzio Ortis favorito d'obbligo. Attese anche le prove dei tuffi dalla piattaforma dove con De Miro dovrebbero esserci dei risultati tali da arricchire ulteriormente il metaglie azzurro ormai già pesante oltre misura.

In serata i rughysti azzurri sconfitti in finale dalla Francia per 38-12 (12-6), hanno ottenuto l'argento mentre i pallavolisti peggiori in semifinale dalla Jugoslavia con un secco 3-0 dovranno ora battersi con la Grecia per il bronzo.

Silvano Goruppi

Lo sport oggi in TV

- RETE 1
- ORE 17.50: 90. minuto.
 - ORE 18.15: sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B.
 - ORE 22.10: La domenica sportiva.
- RETE 2
- ORE 15.00: cronaca diretta di alcune fasi del campionato mondiale di motonautica.
 - ORE 15.20: cronaca diretta da Palermo degli internazionali di tennis di Sicilia.
 - ORE 16.00: cronaca registrata da Spalato di alcune fasi dei Giochi del Mediterraneo.
 - ORE 16.10: cronaca diretta da Merano del G.P. Lotteria diippica.
 - ORE 17.00: cronaca diretta di alcune fasi dei campionati mondiali di motonautica.
 - ORE 17.30: cronaca diretta da Cannes del G.P. delle Nazioni di ciclismo.
 - ORE 18.40: Gol flash.
 - ORE 19.00: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
 - ORE 20.00: Domenica sprint.

Acciuffando e « saltando » l'inglese Edwards fuggito nel finale

Saronni guizza vittorioso sul traguardo di Camaiore

La gara avversata dal maltempo - Oggi in programma la cronoscalata della Futa

Dal nostro inviato

CAMAIORE — Velocista di gran classe, Giuseppe Saronni ha festeggiato i suoi 22 anni vincendo ieri, con uno sprint entusiasmante, il 30° Gran Premio di Camaiore. È stata una vittoria acciuffata — come si dice — per i capelli. L'inglese della stagione, Edwards, agli 800 metri aveva sorpreso tutti, e dalla doppia curva che immette sul rettilineo di arrivo, era uscito con 50 metri di vantaggio. Come una palla da schioppo Giuseppe è partito dal gruppo. Al 100 metri era sulla ruota di Edwards: un attimo di scia e ancora un ultimo esauriente rush che gli consentiva di saltare l'inglese. C'era da attendere la conferma del fotofinish per festeggiare, ma questa veniva presto e Saronni appena salito sul palco per il rituale riceveva il caloroso saluto della folla e con evidente soddisfazione rammentava ai cronisti che era per lui, nato a Novara il 22 settembre 1957, un giorno particolarmente importante.

Si voleva sapere se Saronni avesse ritrovato la buona condizione e la risposta è stata quanto mai perentoria. Dalla Versilia in una giornata piovosa e quasi autunnale — tanti che i corridori in un momento di particolare violenza della pioggia, visto che stavano tutti in gruppo, hanno anche attuata una volontaria neutralizzazione per evitare i rischi di cadute — Saronni si annuncia come uomo in grado di partecipare da protagonista di primo piano alla fase finale della stagione, e particolarmente nel Giro di Lombardia, dove ha la possibilità di aggiudicarsi, ai danni di Hinault, il Superprestige.

Con Saronni anche Battaglin era ai vertici del pronostico. Giovanni, quasi mai alla ribalta della corsa, alla conclusione ha detto che la pioggia e il freddo non gli si addicevano affatto. Già allora della partenza la cima del monte Prana, l'aragna montagna verde cupo che sovrasta Camaiore, era lambita da nubi minacciose che il vento non riusciva a spazzare via. Il primo improvviso guizzo della corsa, che aveva avuto un avvio sonnecchioso, si è registrato dopo circa 20 chilometri, sull'ampio lungomare di Forte dei Marmi ad opera di Tigli e Bettoni. Tuttavia il primo traguardo volante, alla Bassola, veniva firmato da Osler. A Viareggio si registrava la prima azione rilevante. Saliva a cassetta Magrini.

Allo stesso tempo sopraggiungevano anche Santimaria, Barsani e Bertacco, ma sulle rampe del Pitore la fuga era annullata. Quando il gruppo si apprestava a disputare la volata la sortita di Edwards e la risposta di Saronni decidevano la corsa. Archiviato il Gran Premio di Camaiore con un vincitore di classe, per gli sportivi toscani oggi il ciclismo propone un altro appuntamento interessante. Per iniziativa di Ademarro Taddei, un dirigente ed organizzatore del ciclismo particolarmente noto in Toscana, si disputerà la cronoscalata della Futa di 14 chilometri. Prima partenza da Barberino del Mugello alle ore 15; tra i partecipanti Baronchelli, Bertoglio, Visentini, Beccia, Barone e Johansson.

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo

- 1) Giuseppe Saronni della Scl, km. 199, ore 4,58, media 40,067;
- 2) Edwards (Sanson);
- 3) Gavazzi (Zona Santini);
- 4) Mastrosani (Sangiuliano);
- 5) Mazzanti (Zona Santini);
- 6) Masciarelli (Zona Santini);
- 7) Santimaria;
- 8) Vandi;
- 9) Coniti;
- 10) Donadio.

Ha vinto per l'AS Roma il Trofeo dell'Unità

Solitario Bruni a Fiano Romano

Al posto d'onore, a 45", Sergio Dina che ha preceduto Panelli, Piersanti, Pannone, Carusi e Ludovici

FIANO ROMANO — Felice Bruni ha vinto per distacco VIII Trofeo dell'Unità, la corsa ciclistica per dilettanti, disputatosi ieri su 25 giri del circuito cittadino di Fiano Romano, nel quadro delle iniziative programmate per la Festa dell'Unità. L'arrivo di Vinicio Corridi, è stato il vero protagonista della fase finale della corsa ed il suo successo, più che meritato, è stato salutato con particolare calore dal folto pubblico che ha seguito con vivo interesse ogni fase della corsa.

Con un distacco di 45" è arrivato Sergio Dina della « Forestale » che si è assicurato la piazza d'onore precedendo il viterbese Panelli, Piersanti, il napoletano Pannone, Carusi, Ludovici e Ingresso. Sono stati, questi citati, i più risoluti nel condurre la fase decisiva insieme a Bruni il quale prima dell'azione vincente dell'ultimo giro aveva più volte tentato di organizzare l'attacco non trovando però adeguata collaborazione negli altri protagonisti.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Bruni (AS Roma) km. 102 h. 2'40" media 38,250; 2) Sergio Dina (Forestale) a 45"; 3) Panelli (CS Pernaia); 4) Piersanti (Veloclub); 5) Pannone; 6) Carusi; 7) Ludovici; 8) Ingresso; 9) Sansone; 10) Seltini; 11) Coni; 12) Cervini.

Oggi a Potenza i campionati italiani di ciclismo donne

POTENZA (M. H.) — Stemma il ciclismo femminile si appresta a vivere l'ultimo atto della stagione con la disputa dei campionati italiani delle categorie seniores e juniores. I campionati sono organizzati dai gruppi sportivi Sanna e Viggiano, si svolgeranno su un circuito di km. 7,8 da ripetere 5 volte per le juniores, mentre le seniores « gireranno » 8 volte.

Prezzi fermi.

I prezzi dei 250 prodotti con marchio Coop restano fermi per tutto l'anno.



La Coop ha preso questa decisione per alleviare i disagi che l'inflazione arreca ogni giorno ai consumatori, con il continuo aumento dei prezzi. I prodotti con marchio Coop sono prodotti di largo consumo e rappresentano una parte consistente della spesa della famiglia. La linea comprende: olio, pasta, riso, caffè, biscotti, farina, latte e latticini, verdure conservate, tonno e sardine nonché prodotti per l'igiene

personale, detersivi, prodotti per la pulizia della casa e tanti altri. Ogni prodotto con marchio Coop reca un'etichetta dove sono indicati ingredienti, consigli per l'uso, peso bene in evidenza e, se si tratta di alimentari, valori proteici e calorici e modalità di conservazione. Un'informazione esauriente, che dimostra ancora una volta il grande impegno della Coop nella tutela del consumatore.

I prodotti con marchio Coop sono solo nei negozi Coop.

